



Mercoledì 30 maggio

XVIII CONGRESSO CGIL: IL DIRETTIVO APPROVA ALL'UNANIMITÀ L'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

Il Comitato Direttivo della Cgil, riunitosi ieri a Roma, ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno della Segreteria Nazionale. L'assunzione da parte del Direttivo Nazionale, con una larghissima maggioranza, del documento congressuale "Il lavoro è..." rappresenta una condizione determinante per rendere più forte l'unità politica e l'iniziativa sindacale della Cgil. Tale obiettivo è ancor più importante nella crisi politica ed istituzionale del Paese, che rischia di lasciare irrisolti e di aggravare i problemi del mondo del lavoro, dei giovani e dei pensionati.

Il documento congressuale, sostenuto dall'ampia unità dell'organizzazione, costituisce la base politica per affrontare il tema del rinnovamento dei gruppi dirigenti, coerentemente con gli obiettivi e i contenuti in esso individuati. È in questo contesto che potrà e dovrà essere gestito il percorso che porterà all'individuazione della proposta per l'elezione del nuovo Segretario Generale della Cgil, prendendo atto che ad oggi nessuna candidatura è presente nella discussione all'interno dell'organizzazione, respingendo qualunque strumentalizzazione e condizionamento il cui fine è solo dividere e indebolire la Cgil. Tale percorso, sarà sostenuto dall'impegno responsabile di tutte le strutture dell'organizzazione, nella massima trasparenza e rispetto delle regole previste dallo Statuto, con l'obiettivo di ricercare una sintesi unitaria.

La Segreteria, sulla base di una proposta del Segretario Generale, si assume l'impegno di verificare le condizioni per avanzare una proposta unitaria al Comitato Direttivo, sulle caratteristiche e sui criteri del progetto e del percorso di rinnovamento del gruppo dirigente e del Segretario Generale.

LE NOTIZIE IN PRIMA PAGINA

Giornata ad alta tensione quella di ieri con l'allarme sul debito italiano che cresce, le Borse in ribasso e un tentativo estremo di riallacciare i rapporti tra i partiti usciti vincitori dalle elezioni di marzo e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che è stato oggetto di critiche e attacchi fuori da ogni misura. I giornali di oggi titolano infatti su una "trattativa che riparte" anche alla luce delle difficoltà di Carlo Cottarelli di formare un governo senza alcuna maggioranza parlamentare. Molto rumore ha fatto l'esternazione del



segnalazioni dalla stampa e dal web

commissario al Bilancio della Ue, Gunther Oettinger, secondo il quale saranno i mercati a insegnare agli italiani come votare, una gaffe che per fortuna è stata stigmatizzata da più parti. Dopo la giornata pazza, oggi si tenterà quindi di tornare alla ragione con un Di Maio che ieri sera – dopo una valanga di attacchi a Mattarella – ha detto candidamente che il Movimento a Cinque Stelle è pronto a collaborare con il presidente per trovare una soluzione all’impasse. Così dopo l’ipotesi di un voto anomalo a luglio, torna d’attualità un possibile governo giallo verde, magari guidato da Giorgetti della Lega o dallo stesso Salvini. Nel pomeriggio di ieri l’apertura di Giorgia Meloni. Intanto lo spread tocca livelli record e ora si teme per le prossime aste dei titoli di Stato. Oggi Carlo Cottarelli sarà ricevuto nuovamente al Quirinale. Da parte sua il governatore di Banca D’Italia, Visco, ha cercato ieri, nella sua relazione all’Assemblea nazionale, di gettare un po’ d’acqua sull’incendio che sembra dilagare e ha parlato di “reazione emotiva” dei mercati su un’Italia che seppure nel caos politico mantiene saldi i suoi elementi economici basilari. Su

RadioArticolo1 le parole del segretario generale della Cgil Susanna Camusso a commento del discorso di Visco:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/05/29/36407/litalia-sullorlo-di-una-crisi-di-fiducia>

"Il governatore ha fatto un ragionamento interessante su cosa sia la giustizia fiscale", ha detto Susanna Camusso, "la necessità di non avere paura dell'aumento del prelievo quando non è distorsivo. Lavoriamo piuttosto su questo, invece di continuare a penalizzare chi è in condizioni più deboli". Per Camusso, la chiave "per il paese è quella di investire, e non continuare a ridurre, viste le condizioni del lavoro e della previdenza". "Penso che una migliore qualità del lavoro passi anche da un sistema previdenziale giusto e che non sia possibile che tutte le questioni del debito vengano attribuite e pagate da una sola parte di questo Paese che si chiama lavoratori". Importante la parte del discorso di Visco sull'Europa, la nostra storia e il nostro futuro.

**MA SERVE UN'EUROPA DIVERSA, CON UNA NUOVA POLITICA ESPANSIVA.
FAUSTO DURANTE (CGIL) A RADIOARTICOLO1**

Serve un deciso cambio nella politica economica e sociale da parte dell'Unione europea. L'Italia deve battersi nelle sedi opportune per un'Europa più forte ma differente, non prona ai desiderata e alle logiche della finanza internazionale. È quanto, in sostanza, ha ribadito la Cgil nella lettera che la segreteria Susanna Camusso ha inviato a tutta l'organizzazione, per esigere una forte riaffermazione della collocazione europeista del sindacato, ma in un'Europa che deve comunque cambiare. "È evidente che le regole che l'Unione europea si è



segnalazioni dalla stampa e dal web

data per definire il processo della sua *governance* economica e per il governo dell'Unione economica e monetaria non funzionano" - ha commentato ieri **Fausto Durante**, responsabile delle politiche internazionali di corso d'Italia a *RadioArticolo1*.

Per riascoltare l'intervento di Durante ai microfoni di **Roberta Lisi** è disponibile il podcast sul sito della radio:

<http://www.radioarticolo1.it/audio/2018/05/29/36399/in-europa-per-cambiare-e-salvare-leuropa>

La sintesi su Rassegna Sindacale:

"Non funzionano - ha detto Durante - perché sono improntate a una cultura di stampo liberista e fissano percentuali di rapporto debito-Pil e deficit-Pil che non tengono conto della dinamica concreta dell'economia e dell'evoluzione economica dei singoli stati. Sono sbagliate perché si basano su un'idea di ottuso controllo della disciplina di bilancio e un'ossessione sui conti trasmessa da una cultura germanico-scandinava che ha messo il piombo sulle ali della possibilità di ripresa".

Per questo la Cgil, insieme alla Confederazione europea dei sindacati, chiede "un'inversione di tendenza", che permetta un passaggio "dall'austerità cieca e senza prospettive" a una "politica espansiva, di sviluppo e di investimenti mirati alla creazione di occupazione giovanile, buona e stabile". Solo così si potranno mettere in campo la "difesa dell'industria europea, il rilancio del nostro apparato industriale, dei servizi e della dimensione pubblica della spesa". Se invece l'Europa invece continua a rimanere "prigioniera della gabbia economica che si è costruita da sola", i lavoratori e i cittadini "si allontaneranno sempre di più dall'idea del sogno europeo."

L'Italia, tra i fondatori dell'Unione, ha qualche responsabilità in più rispetto ad altri paesi per far sì che l'Europa cambi, e torni ad essere quello che i padri fondatori pensavano dovesse essere. La strada da intraprendere, però, secondo Durante "non è sicuramente quella dei colpi di mano e dei pugni sbattuti sul tavolo per finta", e non è nemmeno quella "dell'accettazione supina delle politiche europee senza un'efficace opposizione o un'alternativa da prospettare". L'inserimento del pareggio di bilancio in Costituzione, tra l'altro, nel 2011 fu votato alla Camera da tutti i partiti, compresa quella Lega che "oggi blatera di presunti golpe e forzature costituzionali che non esistono". La strada per cambiare le politiche dell'Unione europea, invece, "dev'essere ispirata dalla volontà di cambiare l'Europa per salvarla", altrimenti siamo davanti a "un esercizio di avventurismo e di irresponsabilità politica",

Bisognerebbe quindi che il nostro Paese avanzasse "proposte alternative a quelle che vanno per la maggiore nei circoli economici e culturali che influenzano la politica di Bruxelles". Proposte che per Durante "non possono



segnalazioni dalla stampa e dal web

che poggiare su una diversa analisi della fase economica attuale". "Non siamo condannati all'austerità - ha affermato ancora -, altrove si stanno mettendo in campo politiche espansive, e politiche pubbliche di creazione di posti lavoro nella manutenzione del territorio, nella salvaguardia delle grandi opere, nel rilancio dell'industria primaria". Insomma, "non è obbligatorio rimanere prigionieri dei vincoli del 3% e del del *fiscal compact*". Questi lacci, infatti, "devono essere superati".

La ricetta della Cgil e della Confederazione europea dei sindacati si basa su tre pilastri: "Un piano straordinario di investimenti per lo sviluppo e l'infrastrutturazione europea di 250 miliardi di euro all'anno per 10 anni. Poi bisogna mettere mano al processo di *governance* dell'Unione economica e monetaria facendo sì che le rappresentanze del lavoro siano coinvolte e consultate prima che la Commissione europea produca le raccomandazioni specifiche per ogni Paese. Infine bisogna attuare il pilastro europeo dei diritti sociali approvato a Göteborg in un summit straordinario dei capi di stato e di governo dei paesi dell'Unione europea, ma che finora non ha avuto esecuzione".

Proposte concrete, insomma, ma che necessitano della "volontà politica di farle vivere". Chi rappresenta l'Italia in Europa, conclude quindi Durante, deve "aggregarsi al gruppo di Paesi che vogliono salvare l'economia europea, ridare una prospettiva al mondo del lavoro su scala continentale e cambiare l'Europa. Per non farne tramontare lo spirito originario e la capacità propulsiva". È questo il cemento a cui è chiamata l'Italia: "Una sfida che le forze politiche devono vivere in maniera intelligente, non lasciandosi andare a sottovalutazioni e atteggiamenti distruttivi. Perché fuori dall'Europa non c'è futuro per noi".

ALITALIA: FILT CGIL, AL SENATO SI ANTEPONGA L'INTERESSE DEI LAVORATORI ALLO SCONTRO POLITICO

"Su Alitalia c'è bisogno di risposte rapide e concrete in tempi stretti". Lo chiede il coordinatore nazionale del trasporto aereo della Filt Cgil, **Fabrizio Cuscito** a proposito dell'avvio al Senato della discussione sul decreto legge Alitalia chiedendo che "si anteponga l'interesse dei lavoratori a tutto il resto".

Secondo il sindacalista della Filt Cgil "la discussione in Senato non deve diventare scenario di scontro politico su altre questioni, mettendo a rischio il futuro dell'azienda e dei lavoratori interessati".



segnalazioni dalla stampa e dal web

TRASPORTI. FILT CGIL: SE PASSA LA REVISIONE DEI TEMPI DI GUIDA E RIPOSO, SI ANDRÀ ALLA MOBILITAZIONE EUROPEA

“Se il prossimo 4 giugno non verranno accolte le nostre richieste di modifica alla proposta della Commissione europea Trasporti sui temi del trasporto su strada di merci e persone, si va verso una mobilitazione generale in tutta Europa”. E’ quanto affermano i segretari nazionali della Filt Cgil **Giulia Guida** e **Michele De Rose** sull’applicazione del distacco dei lavoratori e sulla revisione dei tempi di guida e di riposo degli autisti di autobus a lunga percorrenza e pullman e dei conducenti di camion, nel giorno della manifestazione a Strasburgo di fronte al Parlamento Europeo.

“Mobilitati dall’Etf, la Federazione Europea dei Trasporti - riferiscono i due dirigenti sindacali - oltre 500 lavoratori provenienti da tutta Europa, oltre che dal nostro Paese, dal Belgio, dalla Francia, dalla Germania, dai Paesi Bassi, dal Regno Unito e dalla Spagna, hanno chiesto che, al contrario delle proposte europee, agli autisti di bus a lunga percorrenza e pullman ed ai camionisti vengano diminuite le ore di guida e si garantiscano migliori condizioni di riposo. Richieste che sono connesse alla sicurezza di autisti e camionisti ma anche degli utenti delle strade, in quanto una maggiore produttività non può andare a discapito delle condizioni di lavoro e della sicurezza”.

“In merito al distacco transnazionale - spiegano infine Guida e De Rose - chiediamo al Parlamento Europeo, per contrastare dumping e concorrenza sleale, di applicare, anche per chi guida su strade e autostrade, le norme che valgono per tutti gli altri lavoratori europei, vogliamo sapere dove e come vengono assunti gli autisti e come sono retribuiti”.

Della protesta dei camionisti si parla su Rassegna Sindacale. I rischi per autisti e camionisti sono orari di guida più lunghi, salari più bassi, periodi di riposo più brevi e non adeguati, in quanto vengono trascorsi sui veicoli. “Questa azione e l’iniziativa di Strasburgo - sottolinea la Filt - fanno parte della campagna europea di Etf-Federazione europea dei trasporti 'Fair Transport Campaign' per il trasporto equo, che riguarda il lavoro di qualità e un servizio sicuro e affidabile per gli utenti, ponendo fine al dumping sociale nel settore dei trasporti”. Alla manifestazione partecipa una delegazione di lavoratori provenienti da Genova.

Obiettivo della protesta, dunque, è respingere l’intenzione del Parlamento europeo di ridurre da 45 ore nel fine settimana a 24 ore il tempo di riposo dei camionisti. “Ridurre così drasticamente il tempo di riposo - conclude la nota sindacale - riduce la sicurezza per i camionisti e per gli utenti di strade



segnalazioni dalla stampa e dal web

e autostrade europee, aumenta lo sfruttamento dei lavoratori e fa ricadere su di essi la responsabilità di quanto potrebbe accadere. L'aumento del profitto per le aziende non può passare dal ridurre la sicurezza sulle strade e i diritti di chi lavora".

IN QUATTRO MESI 286 MORTI SUL LAVORO. UN ARTICOLO SULL'AVVENIRE

Se ne parla a pagina 12 con un articolo di **Paolo Ferrario**. "Non si arresta la crescita delle morti sul lavoro, che anche nel primo quadrimestre 2018 hanno confermato la tendenza in atto già dallo scorso anno. Tra gennaio e aprile, all'Inail sono stati denunciati 286 incidenti mortali rispetto ai 262 dello stesso periodo del 2017, con un aumento di 24 casi (+9,2%). «L'aumento - si legge in una nota dell'Istituto assicurativo - è legato ai casi avvenuti in itinere, ovvero nel tragitto di andata e ritorno tra la casa e il posto di lavoro, che sono aumentati di 28 unità (da 68 a 96), mentre quelli occorsi in occasione di lavoro sono stati quattro in meno (da 194 a 190)». Secondo l'Osservatorio indipendente di Bologna, che dal 2008 conta e racconta le storie delle vittime del lavoro, dal 1° gennaio le morti sui luoghi di lavoro sono state, invece, 285, mentre se si conteggiano anche i casi in itinere, si arriva a superare le 450 vittime complessive. "Numeri" di una guerra quotidiana, che anche ieri ha voluto il suo tributo di sangue. In un'azienda agricola di Eboli (Salerno), ha perso la vita Vito Ciancio, operaio di 62 anni, travolto e ucciso da rotoli di pellicola di oltre un quintale che stava scaricando da un mezzo. Durante la manovra, la rottura di una fune ha fatto cadere il materiale sul malcapitato lavoratore. Nei primi quattro mesi del 2018, sempre stando ai dati dell'Inail, sono cresciute anche le denunce di malattia professionale, tornate ad aumentare dopo la flessione fatta registrare l'anno scorso (...)

"QUANTO ERI BELLA ROMA..". IL 6 GIUGNO CGIL, CISL, UIL IN PIAZZA CONTRO L'IMMOBILISMO DEL CAMPIDOGLIO

Della mobilitazione unitaria di Cgil, Cisl, Uil nella capitale si parla su vari quotidiani. Dalle pagine di Roma del Corriere della Sera: "Cgil, Cisl e Uil in piazza. I sindacati scendono in piazza per protestare contro l'immobilismo del Campidoglio". La manifestazione, prevista per il 6 giugno con lo slogan «Quanto eri bella Roma», è una «prima volta» da parte delle sigle confederali - Cgil, Cisl e Uil - contro l'amministrazione Raggi a quasi due anni dall'insediamento. E coinvolgerà una parte consistente dei 47 mila dipendenti



segnalazioni dalla stampa e dal web

che lavorano per Comune e partecipate. Perché «non ci sono progetti per uscire dalla crisi e fermare il declino della città - dice il segretario generale della Cgil di Roma e del Lazio, **Michele Azzola** - Noi invece rilanciamo su tre temi: rifiuti, trasporti e decoro. Al momento Ama non ha idee per il futuro e ha un piano industriale finto. Sui trasporti, ammesso e non concesso che il concordato di Atac passi, crediamo che il giorno dopo inizieremo a pagare oltre un miliardo senza prospettive di rilancio aziendale. E poi abbiamo chiesto al Comune di partire con una riqualificazione delle scuole e delle aree pubbliche, ma anche su questo è tutto fermo». (...)

LA SLC CGIL RICORDA LO SCRITTORE ALESSANDRO LEOGRANDE

Per un refuso di cui ci scusiamo, ieri abbiamo annunciato per oggi l'iniziativa sullo scrittore Alessandro Leogrande recentemente scomparso. In realtà l'appuntamento è per domani, giovedì 31 maggio, alle 17, presso Palazzo Massimo, Sala Conferenze, Largo di Villa Peretti2. Un giovane intellettuale che ha saputo coniugare, come pochi, la scrittura con l'impegno civile e sindacale. La Slc, il sindacato dei lavoratori della comunicazione della Cgil, sezione nazionale Scrittori, vuole ricordare così Alessandro Leogrande, che il 20 maggio avrebbe compiuto 41 anni, e scomparso a novembre scorso. Leogrande ha svolto un enorme lavoro culturale sui giornali, nel mondo editoriale, raccontando storie del '900 alla radio, organizzando per oltre un decennio la rivista "Lo straniero", che ha chiamato a raccolta centinaia di artisti, scrittori, cineasti, operatori sociali, affinché la battaglia culturale incrociasse quella politica e sindacale, collaborando attivamente con Flai Cgil ed Slc stessa. Sempre attento alla condizione umana ha raccontato del mondo delle migrazioni, nei nuovi scenari geopolitici, delle tante frontiere invisibili, del mondo del lavoro, di quello della cultura. Alessandro è stato protagonista di una grande mobilitazione del mondo intellettuale ed artistico per sostenere, con l'impegno nella cultura, la battaglia politica e sindacale per i diritti e la dignità.

Interverranno, fra gli altri, il suo maestro **Goffredo Fofi, Luigi Manconi, Marino Sinibaldi; Jean René Bilongo**, coordinatore Immigrati Flai; **Stefania Pagani**, medico; **Fabrizio Solari**, Segretario generale Slc. A coordinare l'incontro **Angelo Ferracuti**, che ha condiviso con Alessandro la passione per il reportage, la frequentazione di alcune figure di riferimento, come per esempio Mario Dondero, ed Elisabetta Ramat responsabile autori di Slc Cgil. Sarà l'occasione per lanciare l'idea di un "sostegno al reportage sociale" intitolato proprio a Leogrande.

A proposito di Leogrande, da segnalare sull'Avvenire di oggi una bella



segnalazioni dalla stampa e dal web

recensione di **Cosimo Argentina** del libro in cui sono state raccolte le cronache del giovane scrittore scomparso: "La Taranto si Leogrande, bellezza e sogni infranti" (p.23)

RESTAURATORI, CONCLUSO IL LAVORO DELLA COMMISSIONE MIBACT. LA SODDISFAZIONE DEI SINDACATI: DOPO 20 ANNI DI BATTAGLIE, ABBIAMO FINALMENTE L'ELENCO NAZIONALE

"Tra qualche giorno verrà pubblicato l'elenco nazionale dei restauratori e finalmente, dopo 20 anni di attesa e di mobilitazioni, migliaia di lavoratrici e lavoratori impegnati nei cantieri di restauro si vedranno riconosciuta la qualifica" è quanto affermano le segreterie nazionali di Feneal, Filca e Fillea Cgil al termine di un incontro presso il Mibact con il Segretariato Generale, la Direzione Generale Educazione e Ricerca e la Commissione istituita nel 2015 per esaminare le domande – in tutto 6.351 – per il riconoscimento della qualifica di restauratore.

Grande la soddisfazione dei sindacati che, negli ultimi anni avevano messo in campo una lunga serie di iniziative e mobilitazioni, dalla petizione al Presidente della Repubblica alle varie manifestazioni in tante città d'arte, dalle cartoline distribuite ai turisti al "carbone" consegnato al Ministero per la Befana, fino all'ultima iniziativa del gennaio scorso per protestare, al grido di #GhostBasta!, contro la decisione del Mibact di prorogare di cinque mesi i lavori della Commissione esaminatrice. "Abbiamo avuto assicurazioni che domani, 31 maggio, l'Elenco verrà consegnato al Ministero, per poi essere reso pubblico nel giro di pochi giorni. L'Elenco conterrà le indicazioni degli idonei, dei non idonei e delle pratiche in corso di verifica. Queste ultime, circa il 20% del totale, dovranno essere completate con ulteriori documentazioni." La pubblicazione dell'Elenco nazionale "rappresenta una importante vittoria per tutto il settore del restauro e finalmente si potrà affermare una volta per tutte la dignità ed i diritti di chi per decenni si è preso cura con professionalità del nostro Patrimonio senza vedersi mai riconosciuto il diritto alla qualifica" concludono Feneal Filca Fillea.

OGGI L'INIZIATIVA DELLA CGIL DI LECCE SULLA GIG ECONOMY

Oggi la Cgil di Lecce organizza, con il patrocinio del Comune di Gallipoli, un incontro per approfondire i temi della *Gig Economy* (l'Economia dei Lavoretti o



segnalazioni dalla stampa e dal web

delle Piattaforme), ossia del nuovo modello di consumo e di lavoro che i giganti del web 2.0 stanno imponendo negli ultimi anni. La manifestazione si intitola: "Le nuove disuguaglianze nel mondo del lavoro. Chi paga per i miei Lavoretti?". L'appuntamento è in programma alle ore 17.30 presso la Biblioteca Sant'angelo (nel centro storico di Gallipoli).

Dopo i saluti del sindaco e l'introduzione della segretaria generale della Cgil leccese, Valentina Fragassi, seguirà la tavola rotonda. Interverranno: **Maria Grazia Gabrielli**, segretaria generale della Filcams nazionale; **Barbara Covili**, general manager di MyTaxi Italia; il giornalista di Repubblica **Riccardo Staglianò**, autore del libro "Lavoretti. Così la "Sharing Economy" ci rende tutti più poveri" (ed. Einaudi, 2018). Modera il capocronista del Nuovo Quotidiano di Puglia, **Vincenzo Maruccio**. L'iniziativa si colloca all'interno del percorso che abbiamo denominato "Aspettando le Giornate del Lavoro", in vista del grande evento che ci vedrà ancora una volta protagonisti tra il 13 ed il 16 settembre a Lecce. Inoltre l'incontro ha ricevuto il patrocinio del Comune di Gallipoli e il riconoscimento dell'Ordine dei Giornalisti per l'assegnazione di 3 crediti formativi per la Formazione Professionale Continua.

«La Cgil non è contraria alla tecnologia. Digitalizzazione e automazione sono processi che vanno incoraggiati e mai demonizzati. La nostra organizzazione è impegnata da tempo nell'individuazione di nuovi modelli di contrattazione e di codeterminazione che siano al passo coi tempi», dice **Valentina Fragassi**, segretaria generale della Cgil Lecce. "Dietro al servizio gratuito di spedizione dei big dell'e-commerce, dietro ad un servizio online prestato quasi sotto-costo, dietro alla condivisione di una proprietà (sia essa un'automobile o una porzione di appartamento), dietro all'efficienza e alla gratuità dei social e dei motori di ricerca esiste un immenso e globale sottobosco di sfruttamento, negazione dei diritti, elusione fiscale». Lo schema della Gig Economy è sempre lo stesso: l'imprenditore mette a disposizione una piattaforma, dietro il pagamento di una lusinghiera commissione, per far incontrare domanda e offerta di lavoro. Il presupposto però è che il lavoratore, inquadrato come autonomo, si accolli il rischio d'impresa, nonostante l'app controlli organizzazione, orari e ritmi di lavoro. Un sistema che ci fa risparmiare oggi, come consumatori, ma che come cittadini rimpiangeremo domani per le conseguenze che avrà sul welfare. È un tema particolarmente attuale: dal punto di vista politico, vista l'esigenza troppo a lungo rinviata di normare, in campo fiscale e in campo giuslavoristico, una così ampia zona grigia; dal punto di vista sindacale, perché si è già aperta una lunga stagione di vertenze per il riconoscimento dei diritti di questi lavoratori e per l'affermazione di un nuovo modello di relazioni industriali basato sul coinvolgimento dei lavoratori nella governance di impresa".



segnalazioni dalla stampa e dal web

SPORT E CULTURA SFIDANO LA MAFIA. LE OLIMPIADI DELLA LEGALITÀ A SAN LUCA (REGGIO CALABRIA)

San Luca è un comune della provincia di Reggio Calabria di neanche 4000 anime. E' considerato il cuore della Ndrangheta calabrese, teatro della tristemente famosa "Faida di San Luca" ed è commissariato da circa due anni. In questo scenario così complicato, cittadini e organizzazioni della società civile hanno trovato la forza e il coraggio di reagire e guardare avanti. A partire dai più giovani, i ragazzi che vanno a scuola. Così l'anno scorso è nato il progetto "olimpiadi della legalità" che mette insieme un bel parterre di organizzazioni: Auser Calabria, Auser "noi ci siamo" di Bovalino, la Cgil, l'Istituto Comprensivo di San Luca, il Comune, l'Associazione Nazionale Calciatori.

Sul campo dello stadio comunale di San Luca ragazzi dai 7 ai 13 anni, non solo giocano a calcio ma si sperimentano in un vero e proprio percorso educativo-sportivo dove al centro c'è la legalità e la tutela della salute. Si corre, si suda, si palleggia, ci si diverte ma soprattutto si impara a stare insieme e a rispettare le regole. Un mix virtuoso e positivo di educazione sportiva, inclusione sociale ed etica. Per il secondo anno consecutivo, nei mesi di maggio e giugno, circa 150 ragazzi e ragazze delle scuole di San Luca trasformano l'atmosfera del paese in cui vivono. La rivoluzionano. Perché queste "olimpiadi della legalità" sono una cosa seria.

Il programma è fitto, l'attività sportiva e quella educativa si intrecciano. Gli allenamenti vengono utilizzati per associare la tecnica del gioco ai valori proposti durante i laboratori educativi che hanno come filo conduttore il fair play, il rispetto delle persone, i diritti e i doveri. Lo staff tecnico è formato da allenatori specializzati, danno man forte ex calciatori e tecnici di lunga esperienza. Ma in queste specialissime Olimpiadi non c'è solo lo sport. Diventano una vetrina dove San Luca e i suoi abitanti possono esprimere vitalità ed eccellenze culturali all'insegna del recupero delle vecchie tradizioni. Ecco allora i laboratori di ceramica, di artigianato, corsi per imparare l'antica arte della tessitura a mano sotto la guida attenta ed esperta degli anziani. Così fra un palleggio e l'altro, fra una manipolazione d'argilla e una gara di calcetto, c'è tutta una comunità che ragiona su una parola: legalità. "Le Olimpiadi di San Luca – ci ricorda Francesco Mungari presidente di Auser Calabria – mescolando lo sport con gli incontri culturali, sono in grado di trasmettere valori positivi come l'osservanza delle regole non come l'eccezione bensì come la normalità".



segnalazioni dalla stampa e dal web

GLI APPUNTAMENTI IN AGENDA

OGGI

Bruxelles – Auditorium 2000, Palais 10, Brussels Expo, Place de Belgique 1, ore 9.30. Congresso sindacato Belga FGTB. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Roma – Libreria Odradek, via dei Banchi Vecchi 57, ore 18. Presentazione del libro di Salvatore Cannavò 'Mutualismo. Ritorno al futuro per la sinistra'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

Salerno – Camera di Commercio, via Roma 29, ore 9.30. Festival dello sviluppo sostenibile 'Giovani e lavoro. La sfida del Mezzogiorno per lo sviluppo sostenibile'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Giuseppe Massafra**

Bologna – Piazza Verdi, ore 18.30. Festival dello sviluppo sostenibile 'La transizione ambientale per una diversa qualità dello sviluppo e del lavoro: decarbonizzazione e città verdi'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Gianna Fracassi**

DOMANI

Roma - Cimitero del Verano, ore 11. Commemorazione Luciano Lama
Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Gianna Fracassi**

Roma - Senato della Repubblica, Palazzo Carpegna, aula della Commissione difesa (piano terra), via degli Staderari 2, ore 9.30. Audizione presso Commissioni speciali di Camera e Senato su adeguamento normativa nazionale circa la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Vico Equense – Hotel Aequa, corso Filangieri 46, ore 10.30. Iniziativa Cgil e



segnalazioni dalla stampa e dal web

Slc Campania 'Lavoro, Giovani, Donne: quali scenari in Campania?'. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Nino Baseotto**

Roma. Palazzo Massimo, Sala Conferenze, Largo di Villa Peretti2, ore 17. La Slc Cgil ricorda lo scrittore **Alessandro Leogrande**. Partecipa il segretario generale della Slc, **Fabrizio Solari**.

VENERDI' 1 GIUGNO

Trento – Auditorium Università di Lettere e Filosofia, via Tommaso Gar 14, ore 19. Tredicesima edizione Festival dell'economia di Trento 'Lavoro e tecnologia' – Il sindacato di fronte alla sfida dell'automazione. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Trento – Palazzo della Provincia, sala Depero, Piazza Dante 15, ore 12 Tredicesima edizione Festival dell'economia di Trento 'Lavoro e tecnologia' – Come sostenere il reddito mentre si cambia lavoro. Partecipa il segretario confederale della Cgil **Maurizio Landini**

SABATO 2 GIUGNO

Trento – Biblioteca comunale, via Roma 55, ore 15. Tredicesima edizione Festival dell'economia di Trento 'Lavoro e tecnologia' – presentazione del libro 'Il lavoro del futuro'. Partecipa il segretario generale della Cgil **Susanna Camusso**

Bologna – Palazzo Re Enzo, Piazza del Nettuno 1, ore 16. Manifestazione nazionale a Bologna 'Una Repubblica antifascista e antirazzista'. Partecipa la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti**

Mattinale chiuso alle 7,30. Sul sito della Cgil nazionale (www.Cgil.it) - nello spazio dedicato all'Agenda - è possibile seguire gli aggiornamenti quotidiani degli appuntamenti

MATTINALE CGIL

segnalazioni dalla stampa e dal web

